



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE

Dipartimento per le politiche di coesione

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modifiche e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il “*Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l'art. 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione, introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, e successive modifiche e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*”, modificato dall’art 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013 con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2016, recante l’organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 16 aprile 2018, n. 16, avente ad oggetto “*Assestamento del bilancio di previsione e budget rivisto per l’anno finanziario 2018*”;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2018 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2018;

VISTA la circolare 14 maggio 2018, n. 17, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale del Bilancio, recante indicazioni in materia di “*Previsioni di bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019 – 2021 e Budget per il triennio 2019 – 2021. Proposte per la manovra 2019*”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97 e, in particolare, l’art. 4 ter riguardante il riordino delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

competenze tra l'Agazia per la Coesione territoriale e il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2018 deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2019, con cui sono state adottate le *“Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della PCM per l'anno 2019”*;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 24 gennaio 2019, recante *“Pianificazione strategica per l'anno 2019 delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2019, recante l'*“Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021”*;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 recante *“Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno”* convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e successive modifiche intervenute, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”*;

VISTO in particolare, l'articolo 4, rubricato *“Istituzione di Zone economiche speciali”* e l'articolo 5, rubricato *“Benefici fiscali e semplificazioni”*, come modificati dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2018, n. 12 *“Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)”*;

VISTA l'Agenda digitale italiana ed i Piani nazionali *“Banda ultra larga”* e *“Crescita digitale predisposti per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale nell'ambito dell'Accordo di partenariato 2014 – 2020”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la Direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2018, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2019 deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale il dott. Giuseppe Luciano Calogero Provenzano è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019 con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per il Sud e la Coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019 con il quale sono state conferite le deleghe di funzioni al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTA la *“Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione”* del Ministro per le politiche di coesione e il Mezzogiorno del 28 marzo 2018, registrata presso la Corte dei conti in data 24 aprile 2018 al n. 842;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2019;

CONSIDERATO che nelle predette linee guida è stata individuata, tra le altre, l'area strategica denominata *“Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

1. Destinatari della Direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del *Dipartimento per le politiche di coesione* della Presidenza del Consiglio dei ministri e, per suo tramite, ai Dirigenti della struttura coinvolti nello svolgimento dell'azione amministrativa.

2. Finalità della Direttiva

Con l'insediamento del nuovo Governo nel settembre 2019, il Presidente del Consiglio ha attribuito l'incarico in materia di coesione territoriale al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

All'autorità politica è affidato il compito di promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di ridurre gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, come previsto dall'articolo 119 comma V della Costituzione italiana.

Il Ministro si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Il Dipartimento per le politiche di Coesione, in particolare, si occupa istituzionalmente della predisposizione della programmazione economica e finanziaria e della destinazione territoriale delle risorse, con riferimento all'impiego sia dei fondi a finalità strutturale dell'Unione europea, sia del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) coordinando le politiche di coesione sociale e territoriale sia dell'Unione europea sia a livello nazionale al fine di ridurre i divari di sviluppo territoriali e di migliorare le condizioni socioeconomiche delle aree svantaggiate del Paese.

In tema di politiche di coesione, con l'introduzione dell'art. 4-ter al decreto legge n. 86/2018, per effetto della legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97, si è provveduto a razionalizzare e chiarire le reciproche competenze degli uffici statali competenti in materia di politiche di coesione, disponendo un migliore collegamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

funzionale tra l'Agencia per la coesione territoriale e il Dipartimento per le politiche di coesione, al fine di perseguire tali obiettivi.

La presente Direttiva, anche tenuto conto delle priorità tematiche da affrontare nel 2019, fissa gli obiettivi annuali del Dipartimento per le politiche di coesione, le modalità di misurazione dei risultati e la loro valutazione, in attuazione degli atti di indirizzo richiamati in premessa, tenendo conto del complesso delle politiche del Governo.

La Direttiva comprende:

- I. l'individuazione degli obiettivi strategici ricondotti alle Aree strategiche individuate, nelle Linee Guida del 18 gennaio 2019, nonché alle specifiche politiche di settore;
- II. le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;
- III. le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.

3. La pianificazione strategica 2019 del Dipartimento per le politiche di coesione

Le Linee guida del 18 gennaio 2019 e la Circolare del Segretario Generale del 24 gennaio 2019, recano il complesso degli indirizzi e dei principi a cui la Pianificazione strategica 2019 delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri si deve conformare.

Il Dipartimento è direttamente impegnato all'attuazione di politiche rientranti nell'Area strategica 3 delle Linee guida per il 2019 - *“Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”*.

Nell'ambito di questa Area strategica, seguendo l'articolazione funzionale del Dipartimento per le politiche di coesione, con la presente Direttiva sono individuati e sono assegnati tre obiettivi.

Il primo obiettivo, trasversale a tutti gli Uffici e Servizi del Dipartimento, attiene alle azioni di coordinamento e impulso per l'attuazione dei programmi e degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

interventi finanziati dai fondi strutturali e i programmi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (Programmazione 2014-2020).

Il Regolamento europeo n. 1303 del 2013 all'art. 52 prevede la trasmissione alla Commissione europea, entro il 31 agosto 2019, di una Relazione sullo stato dei lavori concernente l'esecuzione dell'Accordo di partenariato al 31 dicembre 2018. Il Dipartimento, pertanto, previa condivisione con il Partenariato istituzionale, economico sociale e gli organismi della società civile, trasmette alla Commissione europea la suddetta Relazione contenente l'esame dei cambiamenti nelle esigenze di sviluppo e i progressi compiuti dall'adozione dell'Accordo di partenariato 2014 - 2020.

Il Dipartimento istruisce le proposte di programmazione e riprogrammazione dei Programmi Operativi Complementari (POC), finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione resi disponibili a seguito dell'adozione dei Programmi operativi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore rispetto a quanto programmato, nonché le proposte di programmazione/riprogrammazione dei Piani o Patti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione.

Nel 2019 l'Italia ha assunto la Presidenza di turno della Strategia europea per le Regioni Alpine (EUSALP). Il coordinamento strategico a livello nazionale è affidato al Dipartimento per le politiche di coesione e al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Assume rilievo, nell'ambito delle azioni di coordinamento e di impulso per l'attuazione della programmazione, il coordinamento con le altre Strategie macroregionali, affinché le stesse Strategie siano incorporate nel quadro giuridico della Politica di Coesione ed in particolare, per stimolare il contributo di tutti i Programmi finanziati dai Fondi SIE che insistono sulla stessa area territoriale di EUSALP.

Il Dipartimento predisporre un documento da sottoporre all'approvazione dei Ministri nel corso della riunione ministeriale conclusiva della Presidenza italiana EUSALP.

Il secondo obiettivo assegnato al Dipartimento, di competenza dell'Ufficio Programmazione operativa, è denominato "*Progetti e misure speciali di sviluppo*". L'obiettivo si struttura in due attività specifiche: Zone Economiche Speciali (ZES) e Strategia italiana per la banda ultra larga.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In materia di Zone economiche speciali, in virtù dell'ultima modifica intervenuta sulla disciplina (Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12) il Dipartimento svolge attività di coordinamento, cura l'istruttoria tecnica delle riunioni della Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché istruisce le proposte di istituzione delle Zone Economiche Speciali pervenute dalle Amministrazioni di riferimento.

La Strategia italiana per la banda ultra larga ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il *gap* infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture. Tale Strategia è finanziata con risorse della coesione sia nazionali (in particolare, FSC) che europee. Il Dipartimento ha il compito di coordinare le attività relative alla programmazione ed alla finalizzazione di tali risorse in raccordo con la Commissione europea e con le amministrazioni nazionali competenti, e partecipa alle attività di coordinamento per l'attuazione della Strategia.

Il terzo obiettivo *“Partecipazione all’elaborazione delle strategie per le politiche di coesione, con particolare riferimento alla produzione di contributi al dibattito europeo sulla politica di coesione post-2020 in ambito UE”* concerne il negoziato legislativo e finanziario per il ciclo di programmazione 2021-2027. Il Dipartimento trasmette all'Autorità politica due relazioni, una a luglio e l'altra a dicembre, descrittive dell'attività svolta in tema di negoziato post- 2020.

Per il conseguimento delle finalità rappresentate e coerentemente con il contesto descritto, il Dipartimento conforma la propria azione amministrativa agli obiettivi strategici di seguito rappresentati, secondo i parametri e i target definiti nelle schede di programmazione allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Direttiva.

4. Obiettivi specifici del Dipartimento per le politiche di coesione

AREA STRATEGICA 3 - *“Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell’occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Azioni di coordinamento e di impulso per l'attuazione della programmazione 2014 -2020.

Risultati attesi:

1. Relazione sullo stato dei lavori concernente l'esecuzione dell'Accordo di Partenariato al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; coordinamento delle attività di condivisione con le Amministrazioni centrali capofila dei fondi SIE e con il Partenariato istituzionale, economico – sociale e gli organismi della società civile, e predisposizione del documento finale da trasmettere all'Autorità politica per il successivo invio alla Commissione Europea.
2. Completamento entro il 30 novembre 2019 di almeno l'80% dell'istruttoria delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Programmi operativi complementari (POC) pervenute entro il 31 agosto 2019, attestate dalle comunicazioni ufficiali sugli esiti istruttori;
3. Completamento entro il 30 novembre 2019 di almeno l'80% dell'istruttoria delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Piani o Patti finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione pervenute entro il 31 agosto 2019, attestate da comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori.
4. Documento preparatorio per le decisioni della riunione ministeriale conclusiva della Presidenza italiana EUSALP (EU Strategy for the Alpine macroregion);

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Progetti e misure speciali di sviluppo. Zone economiche speciali e Strategia italiana per la Banda ultra larga.

Risultati attesi:

1. Rafforzamento dell'operatività delle Zone Economiche Speciali attraverso la predisposizione di documenti istruttori a supporto del coordinamento a livello centrale;
2. Partecipazione, con la predisposizione di documenti istruttori alle attività di coordinamento relative all'implementazione della Strategia nazionale per la Banda ultra larga.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3:

Partecipazione all'elaborazione delle strategie per le politiche di coesione, con particolare riferimento alla produzione di contributi al negoziato europeo sulla politica di coesione post – 2020 in ambito UE.

Risultati attesi:

Partecipazione, con la predisposizione di documenti istruttori e di posizione e coordinamento del negoziato europeo del pacchetto legislativo per la politica di coesione 2021 – 2027, e predisposizione degli atti istruttori per la partecipazione dell'Autorità politica agli incontri ufficiali in sede europea.

5.- Monitoraggio della Direttiva

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati del Dipartimento per le politiche di coesione e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono sorvegliati e seguiti dal referente per il controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative.

Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità da questo indicate.

Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se nel caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile del Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica delegata alle politiche di coesione, e per conoscenza all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, il Report finale di monitoraggio e gli eventuali allegati attestanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2019, entro il mese di gennaio 2020.

Roma,

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE
(Dott. Giuseppe L. C. Provenzano)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO

Area strategica	AREA STRATEGICA 3 - “Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell’occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Azioni di coordinamento e di impulso per l’attuazione della programmazione 2014 -2020.
Risultati attesi (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none">1. Relazione sullo stato dei lavori al 31 dicembre 2018 dell’Accordo di Partenariato, ai sensi dell’art. 52 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; coordinamento delle attività di condivisione con le Amministrazioni Centrali capofila dei fondi SIE e con il Partenariato economico sociale, e predisposizione del documento finale da trasmettere all’Autorità politica per il successivo invio alla Commissione Europea;2. Completamento, entro il 30 novembre 2019, di almeno l’80% dell’istruttoria delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Programmi operativi complementari (POC) pervenute entro il 31 agosto 2019, attestate dalle comunicazioni ufficiali sugli esiti istruttori;3. Completamento entro il 30 novembre 2019 di almeno l’80% dell’istruttoria delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Piani o Patti finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione pervenute entro il 31 agosto 2019, attestate da comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;4. Documento preparatorio per le decisioni della riunione ministeriale conclusiva della Presidenza italiana EUSALP (EU Strategy for the Alpine macroregion).
Indicatori performance (output/outcome) di	1; 4: n. documenti prodotti/n. documenti programmati; 2; 3: n. di istruttorie completate entro il 30 novembre 2019/n. richieste di programmazione – riprogrammazione pervenute entro il 31 agosto 2019.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti.
Target	1; 4: 100%; 2; 3: 80% di istruttorie completate entro il 30 novembre 2019/n. richieste di programmazione – riprogrammazione pervenute entro il 31 agosto 2019.
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Ferdinando Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	- Coordinatore dell'Ufficio 1 (da individuare), Coord. Serv. 1, ref. Federica Busillo, Coord. Serv. 2, ref. Nicola Favia; - Coordinatrice dell'Ufficio 2, Cons. Laura Cavallo, Coord. Serv.1 ref. Daniela Labonia; Coord. Serv. 2, ref. Silvia Valli.

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 26/08/2019	1. Relazione sullo stato dei lavori dell'Accordo di partenariato al 31 dicembre 2018. Condivisione preliminare della relazione sullo stato dei lavori concernente l'esecuzione dell'Accordo di partenariato al 31 dicembre 2018 con il Partenariato istituzionale, economico sociale e gli organismi della società civile prima della finalizzazione del documento; Informazione all'Autorità politica sull'esame dei cambiamenti nelle esigenze di sviluppo e dei progressi compiuti dall'adozione dell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020 emersi dall'analisi svolta per la redazione della Relazione sullo stato dei lavori dell'Accordo di partenariato al 31 dicembre 2018.	1. Trasmissione, con modalità tracciabile all'Autorità politica della Relazione finale, prima dell'inoltro ufficiale alla Commissione europea entro il 31 agosto 2019.	25%
Da 01/01/2019 A 20/12/2019	2. Chiusura dell'istruttoria delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Programmi operativi complementari (POC) proposte dalle Amministrazioni di riferimento corredati di tutti gli elementi informativi.	2. Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità politica, della Relazione ricognitiva delle attività svolte che attesti la conclusione, entro il 30 novembre 2019, delle istruttorie relative ad almeno l'80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione pervenute nei 90 giorni precedenti e comunque entro il 31 agosto 2019.	25%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Da 01/01/2019 A 20/12/2019	3. Chiusura dell'istruttoria proposte di programmazione o riprogrammazione dei Piani o Patti finanziati con risorse FSC, proposte dalle Amministrazioni di riferimento corredati di tutti gli elementi informativi.	3. Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità politica, della Relazione ricognitiva delle attività svolte che attesti la conclusione, entro il 30 novembre 2019, delle istruttorie relative ad almeno l'80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione dei Piani o Patti finanziati con risorse FSC pervenute nei 90 giorni precedenti e comunque entro il 31 agosto 2019.	25%
Da 01/01/2019 A 31/12/2019.	4. Attività istruttoria per la concertazione e definizione di uno schema di dichiarazione da far sottoscrivere ai Ministri dei diversi Paesi partecipanti in occasione della Presidenza italiana del Programma Eusalp.	4. Trasmissione con modalità tracciabile, al valutatore di uno schema di dichiarazione da sottoporre all'approvazione nella riunione ministeriale conclusiva della Presidenza italiana EUSALP (EU Strategy for the Alpine macroregion).	25%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	45
Dirigenti II Fascia	4	120
Pers. Qualifiche - Cat. A	16	900
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	150

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Avvicendamenti e attività di riorganizzazione, che comportino una sospensione o rimodulazione delle attività programmate

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO

Area strategica	AREA STRATEGICA 3 - “Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell’occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Progetti e misure speciali di sviluppo. Zone economiche speciali e Strategia italiana per la banda ultra larga.
Risultati attesi (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell’operatività delle Zone Economiche Speciali attraverso la predisposizione di documenti istruttori a supporto del coordinamento a livello centrale; Partecipazione, con la predisposizione di documenti istruttori alle attività di coordinamento relative all’implementazione della Strategia nazionale per la Banda ultra larga.
Indicatori di performance (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output; Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti.
Target	<ol style="list-style-type: none"> 100% 100%
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Ferdinando Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Dirigente Generale coordinatore dell’Ufficio 2, Cons. Laura Cavallo; Coord. Serv. 1, ref. Daniela Labonia; Coord. Serv. 2, ref. Silvia Valli.

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	15/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 15/12/2019	Attività istruttorie a supporto dell’azione di coordinamento a livello centrale dell’attuazione della	Trasmissione, con modalità tracciabile, all’Autorità politica, della Relazione ricognitiva delle attività	50%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

	disciplina sulle Zone Economiche Speciali.	svolte.	
Da 01/01/2019 A 15/12/2019	Predisposizione di documentazione istruttoria in supporto alle attività di coordinamento dell'implementazione della Strategia italiana per la Banda Ultralarga.	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità politica, della Relazione ricognitiva delle attività svolte.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	2	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	300
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Avvicendamenti e attività di riorganizzazione, che comportino una sospensione o rimodulazione delle attività programmate

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

--



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO

Area strategica	AREA STRATEGICA 3 - "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione".
Descrizione dell'obiettivo programmato	Partecipazione all'elaborazione delle strategie per le politiche di coesione, con particolare riferimento alla produzione di contributi al negoziato europeo sulla politica di coesione post – 2020 in ambito UE.
Risultati attesi (output/outcome)	Partecipazione, con la predisposizione di documenti istruttori e di posizione e coordinamento del negoziato europeo del pacchetto legislativo per la politica di coesione 2021 – 2027, e predisposizione degli atti istruttori per la partecipazione dell'Autorità politica agli incontri ufficiali in sede europea.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti.
Target	1. 100%
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Ferdinando Ferrara
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Coordinatore dell'Ufficio I, Coordinatore del servizio I ref. Nicola Favia, Coordinatrice del Serv. 2, ref. Federica Busillo;

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019	Predisposizione di documenti	Relazione all'Autorità politica entro il	50%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

A 31/07/2019	istruttori e di posizione e coordinamento del negoziato europeo del pacchetto legislativo per la politica di coesione 2021–2027 (semestre Presidenza romena);	31 luglio 2019;	
Da 01/07/2019 A 31/12/2019	Predisposizione di documenti istruttori e di posizione e coordinamento del negoziato europeo del pacchetto legislativo per la politica di coesione 2021–2027 (semestre Presidenza finlandese).	Relazione all’Autorità politica entro il 31 dicembre 2019.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell’obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	60
Dirigenti II Fascia	2	120
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	800
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	180

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Avvicendamenti e attività di riorganizzazione, che comportino una sospensione o rimodulazione delle attività programmate

Mancata nomina in tempi brevi del Coordinatore dell’Ufficio I.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	